

Alley-oop Workshop di co-progettazione di percorsi educativi attraverso lo sport.

Esiti del Laboratorio.

2/3/6 Luglio 2020.

Centro Polifunzionale Ciro Colonna, Napoli.

Premesse

Sempre più spesso nelle organizzazioni si sviluppa la scissione tra chi progetta e chi mette in atto le azioni, tra chi pensa a dove e come andare e chi poi effettivamente fa sì che le cose si muovano. Lo sforzo del responsabile di un'organizzazione, e del referente di un progetto, deve essere indirizzato verso la ricerca di modi possibili e realistici per promuovere la partecipazione che deve diventare l'elemento costitutivo fin dalle prime battute di scrittura del progetto.

La partecipazione è un processo di progettazione collettiva il cui obiettivo primario è la produzione e messa in gioco di conoscenza utilizzabile.

Paolo Fareri

Con questo scopo abbiamo condotto quattro tempi di progettazione partecipata per la messa a valore di punti di vista, risorse, competenze, desideri e aspirazioni dei soggetti quali operatori, collaboratori e utenti che partecipano alla scrittura condivisa delle attività di progetto in risposta al bando "L'importante è partecipare" promosso da Fondazione CON IL SUD.

L'analogia con il basket è stata utile per avere sempre presente il focus del progetto durante il processo: sport, gioco di squadra, pensiero laterale.

Il pensiero laterale si esprime trattando i problemi non al fine di individuare una e unica soluzione possibile, ma lasciando spazio ad una molteplicità di soluzioni. Per fare ciò è necessario, non comprimere la complessità attraverso un approccio di problem solving, ma esplorare punti di vista diversi per esplorare soluzioni inedite a questioni in via di definizione durante il processo, secondo un approccio condiviso di problem setting.

Lo spirito di collaborazione è fondamentale, così come la conoscenza reciproca tra i partecipanti: quando si passa la palla al compagno passi anche una parte di te; dalla mente e dal cuore alle braccia, dalle braccia alle mani e dalle mani alla palla. L'autoconsapevolezza è conditio sine qua non. Per questo siamo partiti dalla costruzione di una mappa degli attori durante la quale i partecipanti, in qualità di rappresentanti delle organizzazioni partner, si sono collocati in un diagramma con due assi (privato/profit - pubblico/non profit,

educativo/sociale - sportivo). Sono stati individuati così anche gli attori mancanti.

Si è passati, successivamente, a una mappa delle competenze, invitando i partecipanti a rispondere a tre domande: chi sono? cosa so fare? cosa voglio imparare?

Discutendo delle criticità e delle risorse dell'area, il confronto è andato pian piano a restringersi sulla struttura oggetto del progetto. Dopo un sopralluogo alla palestra sono stati messi a fuoco in una mappa delle opportunità sia i vantaggi sia gli svantaggi materiali e immateriali, percepiti ed effettivi, degli ambienti a disposizione e del contesto. A questo si è ragionato nell'ottica di condividere in maniera attiva competenze e risorse per individuare soluzioni integrate che non siano una semplicistica somma delle parti, ma una molteplicità di risposte coordinate alle specifiche esigenze del territorio. La domanda finale è: cosa possiamo fare insieme per migliorare il territorio in cui viviamo?

A partire dalla mappa delle opportunità sono stati elencati dei valori di riferimento a cui è stato assegnato un punteggio per la costruzione di una carta dei valori, utile a individuare le priorità di intervento. Questa ha costituito la base per la costruzione, per ogni singolo valore, di azioni specifiche a cui è stato attribuito un punteggio.

Come restituzione delle tre giornate si fornisce di seguito una carta dei valori e delle azioni ragionata, utile alla costruzione della proposta di progetto. Le azioni sono state suddivise in base al punteggio assegnatogli:

da 7 a 5: Azioni irrinunciabili

da 4 a 3: Azioni importanti

da 2 a 1: Azioni auspicabili

È stata fatta un'eccezione per le azioni Sinergie con le scuole e Laboratori per il benessere psico-fisico a cui era stato attribuito punteggio 4, ma che data l'importanza strategica, essendo espressione del valore più importante e distintivo del progetto, ossia la Sostenibilità, sono state arbitrariamente inserite tra le azioni irrinunciabili.

SOSTENIBILITÀ

Spesso i progetti che insistono su questo territorio hanno un inizio e una fine. Nonostante la buona volontà del tessuto associativo locale, le azioni intraprese dipendono dalle opportunità di finanziamento. Questo crea un processo ciclico di attenzione su alcuni temi che impedisce di costruire cambiamenti durevoli. Occorre

invece pensare ad un progetto dai tempi lunghi, cominciare attività che hanno un orizzonte temporale medio-lungo. Per questa ragione l'elemento della sostenibilità è stato strettamente legato al concetto di continuità e inserito, nella scala dei valori, come presupposto imprescindibile.

Azioni Irrinunciabili

- ! Diversità delle contribuzioni per i servizi forniti, in modo da garantire a tutt* l'accesso ai servizi del centro. Comprendere un ventaglio di opportunità che va dal pagamento di una retta alla possibilità di contribuire alla vita della comunità con competenze e piccoli lavori. Importante che questa scelta non avvenga in base a parametri oggettivi poco veritieri (es. ISEE), ma sia una scelta ponderata seguita da un colloquio con un operatore sociale in grado di accompagnare la famiglia nella scelta migliore, considerando anche la valenza socio-educativa di contribuire alla cura dei luoghi.
- ! Bar Sport il bar è il luogo per eccellenza dell'incontro e del confronto. Realizzare un servizio di accoglienza e di socialità per le famiglie e utilizzare questo luogo di aggregazione come sportello in cui fornire informazioni e fare un primo colloquio con le famiglie per modulare e offrire i servizi del centro. Gli operatori, in veste di personale del Bar Sport, avrebbero il ruolo di antenna in grado di intercettare esigenze e problematiche di chi lo frequenta. Favorendo l'interazione tra abitanti e operatori in un ambiente informale e familiare a tutt*, apparentemente neutrale, si creerebbe un primo accesso a servizi di carattere sociale e forme di sostegno psicologico alle quali non tutt* avrebbero gli strumenti o la libertà di rivolgersi.

Azioni Importanti

- ! Formazione dei ragazzi per trasformarli in futuri allenatori-educatori Avviare percorsi dedicati ai ragazzi che beneficiano del progetto per formare nuove figure di educatori legati allo sport. Questo strumento è indispensabile per la diffusione sul territorio della cultura sportiva e dell'impatto sociale delle attività proposte.
- ! Fundraising e Sponsorizzazioni Prevedere una figura che si occupi a tempo pieno di raccogliere sponsorizzazioni e contributi tecnici per la realizzazione del progetto e delle attività future.

Azioni Auspicabili

- ! Affitto spazi Possibilità di ospitare attività terze che contribuiscono al progetto versando un contributo per poter utilizzare le strutture. Questa azione, oltre ad essere utile per garantire un introito economico, fornisce la possibilità di intercettare realtà associative e sportive altre, non coinvolte inizialmente nel progetto.

SPORTIVITÀ: INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, DIVERSITÀ

Cuore centrale del progetto è trasmettere la cultura dello sport e dei valori che esso rappresenta a partire dai valori delle integrazioni e dell'inclusione delle diversità e delle differenze.

Azioni Irrinunciabili

- ! Progetti per famiglie realizzazione di laboratori e corsi sportivi per le famiglie. Questa attività è pensata per far intraprendere un'attività sportiva ai genitori allo scopo di trasmettere loro il valore dello sport: attraverso l'esperienza diretta possono constatare il ruolo fondamentale dello sport, così come praticato nel centro, nella crescita educativa dei giovani.
- ! Sinergie con le scuole per gestire le fragilità: costruire un rapporto con le scuole del territorio per creare un'alleanza educativa che ci consenta di prendere in carico i casi che le scuole ci segnalano e che contribuisca a migliorare il successo educativo di quei ragazzi che affannano nel percorso didattico attraverso lo sviluppo di intelligenza pratica e motoria. È indispensabile decostruire la convinzione secondo la quale la pratica sportiva comprometta il rendimento scolastico. Avere come tramite la scuola legittima agli occhi delle famiglie il ruolo degli operatori sociali e sportivi.
- ! Laboratori sul benessere psico-fisico per sensibilizzare ed educare famiglie e ragazzi su argomenti come l'alimentazione sana e il movimento fisico, di fondamentale importanza per il corretto sviluppo della persona, e della funzione della pratica sportiva nella crescita sociale e civica dell'individuo.

Azioni Importanti

- ! Percorsi sportivi per l'educazione culturale considerando lo sport uno strumento educativo e didattico.
- ! Attività sportiva integrata rivolta a tutti soggetti, sia disabili e che non disabili, con l'intento di sviluppare e promuovere, attraverso la pratica sportiva, la cultura della solidarietà e dell'integrazione e il valore della diversità.

Azioni Auspicabili

- ! Alternanza scuola/lavoro costruendo percorsi di esperienza formativa all'interno della struttura che uniscano il sapere con il saper fare e il mondo dello sport con quello della didattica. Poiché la sua fattibilità non dipende esclusivamente dagli operatori, ma dalle normative scolastiche, sono previste nel progetto ulteriori azioni per la formazione professionale e l'inserimento lavorativo.

PARTECIPAZIONE, ASCOLTO, FARE-INSIEME/CO-FARE

Trasversale a tutte le azioni è il metodo che si vuole praticare. Lo scopo del progetto non è solo creare un'eccellenza in ambito sportivo e formativo ma contribuire a costruire il senso di comunità e di partecipazione del quartiere. In questo senso il come è più importante del cosa e tecniche e metodi di partecipazione semi-strutturata saranno un bagaglio condiviso del progetto.

Azioni Irrinunciabili

- ! Spazi di mediazione Costruire spazi di confronto e dialogo in cui affrontare e decostruire le situazioni di conflitto. Questo spazio sarà disponibile per i partner, per i partecipanti ma anche per il territorio in senso allargato. Un luogo in cui confrontarsi, discutere e risolvere o trattare creativamente i conflitti generando risorse e complessità di scenario.

Azioni Importanti

- ! Accesso aperto e sottoscrizione carta dei valori Per costruire un percorso inclusivo e allargare le azioni messe in campo anche alle realtà che non fanno parte del progetto è necessario dotarsi di una semplice modalità di accesso fondata sulla fiducia reciproca, che non preveda filtri o valutazione in entrata ma condivisione di principi e mission. Le iniziative che verranno proposte da soggetti esterni e singoli cittadini o associazioni informali non verranno sottoposte a vaglio, ma sarà sufficiente che rispettino quanto espresso nella carta dei valori. Scopo ultimo è un'offerta di attività che sia una reale espressione dell'identità delle comunità che gravitano attorno agli spazi rigenerati dal progetto, abbattendo qualsiasi barriera immateriale all'accesso e garantendo che il luogo venga percepito da ognuno come proprio (condiviso) e non altrui (escludente).
- ! Ascolto/Narrazione per ogni azione Predisporre all'ascolto attivo dei bisogni e del punto di vista degli altri, costruendo una molteplicità di soluzioni possibili. Necessario è che questa azione di ascolto preveda momenti di autonarrazione e di storytelling condiviso da parte dei destinatari del progetto.

Azioni Auspicabili

- ! Database competenze e disponibilità dei genitori e dei volontari Costruzione di una banca delle competenze e delle disponibilità dei genitori e dei volontari con lo scopo non solo di offrire una possibilità alternativa al pagamento dei servizi offerti ma con la possibilità di costruire una piccola rete territoriale che possa offrire piccole possibilità di lavoro.
- ! Laboratori di autocostruzione degli arredi Nel co-fare e nel contribuire alla cura degli spazi si individua un dispositivo di capacitazione e di co-costruzione di abilità sia tecniche sia relazionali. Lo

sviluppo di soft skills utili nell'interazione interpersonale passa anche attraverso il fare pratico, anche come elemento di scambio (vedi Diversità delle contribuzioni), da intendere mai come contributo esclusivamente tecnico, ma sempre accompagnato dalla pratica sociale.

CURA DELLE RELAZIONI: RI-CONOSCERSI, CONDIVIDERE, ALLEARSI

Nessun risultato può prescindere dal mezzo con il quale lo si raggiunge. In questo nesso un valore deciso è legato al contesto nel quale si sviluppano incontri, legami, reti e connessioni. Per questo si è voluto tenere conto di una molteplicità di azioni che si prendono cura delle relazioni. Curare il processo è fondamentale per raggiungere obiettivi a lungo termine.

Azioni Irrinunciabili

- ! Tavolo permanente di co-progettazione. I tavoli, aperti sia ai soggetti che operano nella struttura e con i soggetti che fruiscono delle attività promosse, costituiscono un'importante occasione di condivisione, conoscenza e di confronto finalizzati alla discussione di temi e problematiche emerse e all'individuazione di nuove attività.

Azioni Importanti

- ! Autovalutazione delle attività. Quello dell'autovalutazione deve essere un momento fondamentale delle attività in quanto si chiede di riflettere sul lavoro e le attività svolte al fine di stabilire cosa si è imparato, in che modo e quali sono gli aspetti da migliorare ed approfondire. Tramite questo strumento si possono valutare i progressi dal punto di vista delle conoscenze, dei processi e delle strategie, rendere consapevoli delle aree su cui si ha difficoltà e migliorare le competenze nei vari ambiti in funzione del miglioramento delle attività che si svolgono.
- ! Formazione degli operatori esterni. Innescare un circuito autogenerativo di competenze attraverso laboratori e corsi di formazione per volontari esterni in modo da creare un gruppo di collaboratori specializzati e capillari su tutto il territorio.

Azioni Auspicabili

- ! Co-organizzare eventi fuori dalla ex scuola in maniera collaborativa tra i partner, favorendo attività ibride che fondono le pratiche distintive di ogni soggetto organizzatore. Oltre a dimostrazioni in luoghi esterni alla scuola per allargare le comunità che usufruiscono dei servizi, sarebbe utile recarsi da altre organizzazioni che operano nella sfera educativa, sociale, sportiva e culturale al fine di coinvolgere più soggetti, capillarizzando e arricchendo l'offerta sul territorio.

- ! Individuare la figura del Playmaker, il cui ruolo, per analogia con il basket, sarà far giocare meglio gli altri. Non è il/la più forte, ma colui o colei che sarà in grado di facilitare l'interazione e migliorare la qualità delle relazioni tra coloro che frequentano il centro (sia operatori sia destinatari, nell'ottica di coinvolgere gli utenti nella modulazione delle attività trasformando alcuni di essi in operatori), avendo cura di farli sentire a casa. Il playmaker cura il capitale relazionale e potenzia l'accessibilità dei luoghi.
- ! Open Day Allargare la platea di fruitori attraverso giornate aperte ed eventi dimostrativi e di divulgazione delle attività.

TRASPARENZA VERSO L'ESTERNO E LEALTÀ TRA I MEMBRI DELLA RETE

Valori assoluti di qualsiasi iniziativa sociale sono elementi molto rari nel contesto della progettazione sociale. Se dati di monitoraggio, bilanci e considerazioni sono sempre prodotti e resi disponibili molto raramente ci si occupa di renderli accessibili, cioè di lavorare sugli aspetti di accessibilità e trasparenza delle azioni. Abbiamo voluto dedicare un insieme di azioni per condividere innanzitutto con il territorio di riferimento gli esiti del progetto, tanto i successi quanto -gli inevitabili- fallimenti.

Azioni Irrinunciabili

- ! Comunicazione partecipata territoriale. Una comunicazione bidirezionale consentendo al pubblico di non essere solo destinatario della comunicazione ma di esprimere le sue competenze e svolgere un ruolo attivo e paritario nel processo comunicativo. Le modalità di comunicazione diventano gli elementi per fornire informazioni, stimoli, indicazioni e suggerimenti per attivare nuove energie e discussioni e per mettere in connessione i diversi attori sociali.

Azioni Auspicabili

- ! Bilancio sociale La costruzione di report di progetto e valutazioni di impatto deve avvenire mantenendo come focus l'efficacia trasformativa degli interventi nelle vite delle singole persone e sulle comunità che abitano il territorio su cui insiste il progetto. Il valore trasformativo, da inserire a monte delle fasi progettuali, deve permeare tutti i processi in modo da generare impatti di lungo termine. Non può essere misurato ed esplicitato esclusivamente con parametri quantitativi, ma soprattutto qualitativi, che tengano conto del come e dei cambiamenti impercettibili ma incrementali, in grado di generare capitale sociale e benessere inclusivo. Le modalità di comunicazione dell'impatto, e dunque il o i prodotti che deriveranno dalla costruzione e dalla stesura del bilancio, dovranno avere carattere qualitativo ed essere pensate per avere come target, ma anche come "antenne trasmettenti" coloro che hanno partecipato alle attività e coloro che potrebbero essere potenzialmente coinvolti. L'inclusività deve permeare anche la comunicazione degli interventi e dei processi: oltre a un report di carattere più scientifico, si potrebbe prevedere una performance teatrale in cui i protagonisti stessi delle attività (destinatari più che operatori) raccontano gli effetti delle

pratiche sulle proprie vite e sulla collettività, riconnettendo quest'azione a quella di Ascolto/Narrazione.

CORRESPONSABILITÀ DELLA RETE E INTRAPRENDENZA

Lo spirito di condivisione tra le rete e con il territorio che ha generato l'intero progetto non può terminare con la fase di scrittura. Condividere una decisione vuol dire innanzitutto condividere la responsabilità del successo o meno dell'azione. In questo senso abbiamo messo a punto alcuni strumenti per costruire una rete aperta e orizzontale che consente controllo reciproco e attuazione condivisa di tutte le azioni del progetto.

Azioni Irrinunciabili

- ! Monitoraggio condiviso e partecipato Percorso strutturato di monitoraggio e valutazione prettamente qualitativo, partecipato nei suoi obiettivi e strumenti. Questo processo costituisce esso stesso uno strumento di intervento: si svolge ex ante, poiché fini e modalità di realizzazione sono intenzionalmente co-progettati dai diversi attori e partner di progetto; avviene in itinere, poiché il percorso è continuamente rimodulato e messo in discussione attraverso il dialogo, il confronto e lo scambio di opinioni con gli altri partner sul proprio operato; si manifesta ex post, nel momento di restituzione alla collettività, in base alla capacità degli operatori di co-progettare modalità di comunicazione e divulgazione del bilancio sociale inclusive e il più possibile prive di barriere culturali e cognitive. L'attività di monitoraggio deve ricoprire un ruolo attivo di supporto al gruppo nell'analisi dell'andamento delle attività, nell'individuazione di punti forza e debolezza, nel ritrarre gli obiettivi di progetto, nel coordinamento e nelle azioni integrate, nella documentazione delle modalità messe in atto, degli strumenti e dei risultati conseguiti.

Azioni Auspicabili

- ! Cabina di regia Di concerto con il playmaker, la cabina di regia, composta da soggetti che assicurano il coordinamento dell'azione di ogni partner indipendentemente dall'ente che rappresentano. Contribuendo in maniera strutturata a definire una o più strategie di processo al fine di garantire che l'obiettivo finale dell'inclusività non venga perso di vista nell'attuazione pratica degli interventi, è importante che tra i membri di quest'organo vi siano non solo operatori ma anche destinatari degli interventi: ciò garantisce l'efficacia a lungo termine sia perché potranno essere coinvolti e formati per diventare operatori, ma soprattutto sono coloro che meglio di ogni altro è in grado di dire cosa serve sul territorio e cosa, di ciò che viene attuato, funziona o va rimodulato.